

Sulla tragedia di Lisanza si muove anche la stampa israeliana in “missione“ sul Lago Maggiore

Pubblicato: Lunedì 5 Giugno 2023



I 12 agenti del Mossad scampati al naufragio sul Lago Maggiore a Lisanza erano già in Israele alle 11 di mattina del 29 maggio scorso, solo poche ore dopo la tragedia dovuta ad una fortissima tempesta abbattutasi sulle coste prospicienti Sesto Calende e dove trovarono la morte quattro persone, fra cui anche l'agente dei Servizi israeliani **Shimoni Erez**, 53 anni, la cui salma è stata anch'essa rimpatriata.

La conferma arriva dal giornalista investigativo **Carmel Luzzatti**, classe 1967, cittadino israeliano che ha vissuto per anni in Italia, profondo conoscitore del nostro Paese, e che si occupa da anni di inchieste sul ruolo dei servizi segreti israeliani. Luzzatti è arrivato nei giorni scorsi sul Lago Maggiore per un reportage sul naufragio dove persero la vita anche **Claudio Alonzi** di 62 anni, e **Tiziana Barnobi**, di 53 anni, entrambi appartenenti ai servizi segreti militari italiani, oltre alla cinquantenne **Anya Bozhkova**, moglie dell'uomo che ora risulta indagato per omicidio colposo plurimo e naufragio colposo, **Claudio Carminati**.

«È una storia che interessa certamente l'opinione pubblica israeliana», ha spiegato Luzzatti, che per raccontare i pochi particolari che ad ora si conoscono ha incluso in parte del suo racconto anche VareseNews, il media locale che da subito si è recato sul posto per documentare quanto stava accadendo sulle sponde del Lago Maggiore verso la sera di quell'ultima domenica di maggio.

I soccorsi, e il primo cordone di forze dell'ordine, l'«**esfiltrazione**» dei superstiti, imbarcati sul volo partito da Israele alla volta di Malpensa per poi rientrare subito in patria, e lo spostamento degli agenti italiani verso altra destinazione. E ancora: le prime indagini, i due cantieri, le testimonianze di chi aiutò a riportare a riva i naufraghi. **Un racconto naturalmente limitato a quanto visto quella sera e ascoltato nelle testimonianze raccolte sul posto** nei giorni successivi, per una storia che è ancora – e lo resterà a lungo – avvolta nel mistero, fra “segreti di Stato” e legami tra servizi di Paesi alleati che non vogliono rivelare nulla di quanto quegli agenti stessero facendo sul Lago Maggiore. La narrazione per immagini che ha toccato luoghi e persone andrà in onda su «**Canale 13**», uno dei due principali canali tv privati israeliani.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it